

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Giardini Rifiuti Zero

Responsabile del processo e curatore del testo
Cristian Ferrarini

Ente titolare della decisione
Unione Pedemontana Parmense

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione conclusivo
20.03.2018

Soggetti aderenti:

Cristina Merusi (Assessore, Comune di Sala Baganza)
Vincenzo Caccia (Assessore, Comune di Felino)
Clelia Colla (Comune di Felino)
Luca Meli (Comune di Traversetolo)
Milena Groppi (Comune di Montechiarugolo)
Claudio Civa (IREN)
Massimo Donati (ReteParmaRiusa, Esperta srl)
Tatiana Garulli (Comune di Traversetolo)
Lara Lori (ReteParmaRiusa, Esperta srl)
Enrico Ottolini (ReteParmaRiusa, Esperta srl)
Mimma Felisa (Legambiente)
Fabio Faccini (Presidente Consorzio CSS - Cooperativa Sociale Cigno Verde)
Rolando Cervi (WWF)

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

Premessa

Il processo

Nei cinque comuni dell'Unione Pedemontana (Collecchio, Sala Baganza, Felino, Monechiarugolo e Traversetolo), le aree verdi pubbliche e private sono parte integrante della struttura urbanizzata, svolgendo importanti funzioni dal punto di vista ambientale e paesaggistico; per contro i quantitativi di rifiuti verdi (sfalci, foglie e potature) prodotti sono molto elevati, con costi di raccolta, trasporto e smaltimento che pesano in modo significativo sulla tariffa. Si tratta, sulla base dei dati del 2016, di 9.621 tonnellate, per un costo pari a 677.490 euro: quattordici euro in media per abitante.

Anche dal punto di vista dell'impatto ambientale l'attuale sistema di raccolta dei rifiuti verdi ha una rilevanza, sia per i consumi di energia e di emissioni legate al trasporto e ai trattamenti, sia per la quota piuttosto elevata di rifiuto che, a causa di conferimenti impropri, non viene riciclata come compost, ma finisce all'inceneritore o in discarica.

Raccogliendo la proposta del coordinamento di associazioni e cooperative sociali ReteParmaRiusa, l'Unione Pedemontana ha deciso di avviare il processo partecipato



"Giardini Rifiuti Zero", con l'obiettivo di incrementare e migliorare la pratica del compostaggio domestico, una valida alternativa alla raccolta dei rifiuti verdi.

Il percorso effettuato

Il processo è stato avviato ufficialmente il 25 settembre 2017, dopo il primo incontro del Tavolo di Negoziazione, che il 14.09.2017 ha riunito tutti gli enti sottoscrittori dell'Accordo Formale, oltre ai Comuni interessati.

Come da progetto ci si è rivolti in prima istanza ai cittadini che già praticano il compostaggio domestico, sostanzialmente per due motivi: sono i diretti interessati delle decisioni che saranno prese sulle possibili misure di sostegno al compostaggio domestico e sono i primi interlocutori in vista dell'allargamento della pratica ad altri utenti. Agli utenti che praticano il compostaggio (in tutto 1388 famiglie nei cinque comuni) è stata trasmessa una lettera di invito ai cinque Focus Group (nella forma di incontri-aperitivo) con allegato un questionario sulla loro attività di compostaggio e su problemi, richieste, nonché pareri riguardo alcune proposte di supporto al compostaggio domestico. Complessivamente sono tornati 442 questionari compilati.

Nella seconda metà di novembre e nella prima settimana di dicembre si sono svolti i cinque Focus Group, ai quali hanno partecipato complessivamente 164 persone. Ai Focus Group sono stati presentati i risultati dei questionari ed approfonditi in tavoli separati, con il metodo del World Café, quattro categorie di temi riguardanti il compostaggio: la tecnica, gli aspetti problematici, le caratteristiche di un ipotetico servizio a supporto e i contenuti di un regolamento specifico.

Per motivi di calendarizzazione si è deciso di concentrare in un unico incontro del Tavolo di Negoziazione quelli che da progetto erano previsti come secondo e terzo. Sono stati invece aumentati i momenti di coinvolgimento della popolazione, introducendo due incontri inizialmente non previsti, di illustrazione generale della tecnica del compostaggio domestico e di dimostrazione delle attrezzature utili a tale scopo. I due incontri sono stati molto graditi e hanno visto la partecipazione di 94 persone.

A seguito dei Focus Group, il TdN ha definito una prima bozza di regolamento comunale del compostaggio domestico, contenente anche un articolo che fa riferimento al servizio di supporto da realizzare. La bozza di regolamento è stata discussa e modificata nelle cinque assemblee conclusive, una per ciascun comune.

Esito del processo - proposte per il decisore

L'esito del processo consiste in una proposta di regolamento comunale per il compostaggio domestico. E' stata scelta la forma di un regolamento specifico ed autonomo, completo di tutte le parti tipiche di un regolamento comunale, in quanto più adatto ad essere posto in discussione nelle assemblee conclusive, per trasparenza e per fornire ai Comuni una proposta completa, che potranno adattare alle proprie esigenze. Quindi la proposta si intende pienamente approvata anche se i contenuti potranno integrare e modificare strumenti regolamentari già in vigore, quali ad esempio i regolamenti sui rifiuti, qualora le singole Amministrazioni lo riterranno opportuno. Lo schema di regolamento di seguito riportato non è in alcun modo vincolante per i Comuni, i quali potranno eventualmente decidere di adattarlo alle loro specifiche esigenze o specificità locali. Tale documento, costituisce atto in indirizzo elaborato sulla scorta delle risultanze del processo partecipato.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO COMUNALE

Sommario

- ART. 1 – OGGETTO FINALITÀ E OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO
- ART. 2 – COMPETENZE DEL COMUNE
- ART. 3 – DEFINIZIONI E GLOSSARIO
- ART. 4 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO
- ART. 5 – COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ
- ART. 6 – ALBO DEI COMPOSTATORI
- ART. 7 – DOVERI E DIRITTI
- ART. 8 – GESTIONE DELLE CONTROVERSIE
- ART. 9 – ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO
- ART. 10 – CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA
- ART. 11 – COMUNICAZIONE E FORMAZIONE
- ART. 12 – ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI
- ART. 13 – MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO
- ART. 14 – OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI
- ART. 15 – PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO
- ART. 16 – ENTRATA IN VIGORE

ALLEGATI

- Modulo per iscriversi all'Albo
- Modulo per la gestione delle controversie
- Scheda del verbale del sopralluogo di controllo

ART. 1 – OGGETTO FINALITÀ E OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di gestione del servizio di compostaggio domestico (condominiale) e di comunità, al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili con i seguenti obiettivi:

- ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
- aumentare la qualità delle frazioni di rifiuto conferito;
- ridurre i costi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti organici;
- promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Disciplina inoltre i rapporti tra il Comune ed i cittadini che scelgono volontariamente di aderire al progetto di riduzione alla fonte della produzione di rifiuti, ricorrendo ad un sistema di compostaggio, quale modalità di smaltimento in autonomia della frazione organica degli stessi.

ART. 2 – COMPETENZE DEL COMUNE

Il Comune di sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul proprio territorio. Assicura inoltre un'adeguata comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico. Premia la pratica del compostaggio con l'erogazione di assistenza, con la cessione in comodato gratuito di compostiere, con un servizio di condivisione di attrezzature e consulenza, con la riduzione della TARI e con altre eventuali facilitazioni e premialità.

Si occupa inoltre delle attività di controllo, monitoraggio e di calcolare la quota percentuale di frazione organica raccolta in modo differenziato.

ART. 3 –DEFINIZIONI E GLOSSARIO

areatore: strumento utilizzato per muovere il compost nella compostiera, in modo da favorire la circolazione di aria

autocompostaggio: compostaggio effettuato da un'unica utenza

casetta: costruzione in legno o altro materiale utilizzata per il compostaggio statico di comunità

compost: miscela di sostanze umificate derivanti dalla degradazione biologica aerobica di rifiuti organici

compostaggio: processo aerobico di degradazione, stabilizzazione e umificazione della sostanza organica per la produzione di compost;

compostaggio di comunità: compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti ».

compostaggio domestico: procedura utilizzata per gestire in proprio la frazione organica presente nei rifiuti urbani prodotti in ambiente domestico (di origine prevalentemente alimentare).

conduttore: persona incaricata dal responsabile che si occupa del buon funzionamento del compostaggio di comunità.

organismo collettivo: insieme di più utenze conferenti del medesimo comune, unite in una forma associata, che intendono intraprendere un'attività di compostaggio di comunità.

responsabile: legale rappresentante dell'organismo collettivo

raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

rifiuto organico (frazione organica degli RSU): rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;

rifiuto umido: frazione del rifiuto organico che comprende gli scarti della cucina e della tavola (frutta, verdura, carne, pesce, pane, uova, formaggi, dolci, fondi di caffè, bustine del tè ecc.) e alcuni scarti del giardino (erba, foglie, fiori, rametti molto piccoli, cenere di legna spenta ecc.).

rifiuto verde: frazione del rifiuto organico che comprende le grosse potature, gli sfalci e gli scarti del giardino.

strutturante: materiale ligneo-cellulosico impiegato con la funzione di ottimizzare il processo di compostaggio;

utenza: soggetto iscritto al ruolo della tassa rifiuti

vagliatore: strumento manuale o meccanico utilizzato per separare il compost maturo dal compost fresco

ART. 4 –COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Tipi di compostiera

Sul territorio comunale sono ammessi tutti i tipi di compostiera (in legno, plastica, muratura, rete metallica o sotto forma di cumulo o buca).

La concimaia in terreno agricolo, se utilizzata per lo smaltimento dei rifiuti organici, dà diritto all'iscrizione all'Albo dei compostatori ma la sua conduzione deve rispettare le leggi ed i regolamenti preposti.

Distanze e accordi

Non ci sono riferimenti legislativi diretti riguardo alle compostiere. Se il compostaggio è svolto correttamente non arreca nessun tipo di danno o di disturbo. Non sono quindi previste dal regolamento distanze minime dal confine di proprietà per l'installazione di una compostiera.

Se un vicino ritiene che l'attività di compostaggio di un utente sia fonte di problemi effettua una segnalazione scritta all'Ufficio ambiente del Comune, che provvederà (entro sette giorni) ad inviare un incaricato.

Quest'ultimo valuta la situazione, qualora riscontri un effettivo disagio propone soluzioni e cerca un accordo fra le parti. Se fra i quindici e i trenta giorni non si arriva ad un accordo o ad una soluzione, a seguito di un successivo accertamento, dovrà essere rispettata una distanza minima di 2m dal confine di proprietà.

Materiali ammessi e materiali facoltativi(da gestire con attenzione)

Nella compostiera domestica è ammesso qualsiasi rifiuto organico.

Alcune tipologie di rifiuto possono generare problematiche particolari (essere attrattive per animali indesiderati, creare cattivi odori) e bisogna quindi gestirle con attenzione. Pertanto l'inserimento di residui di cibi cotti, ossa, scarti di pesce, resti di formaggi non è da considerarsi obbligatorio.

ART. 5 - COMPOSTAGGIO DI COMUNITÀ

Il Comune favorisce ed incoraggia forme di compostaggio di comunità.

Il compostaggio di comunità è una forma di valorizzazione e riciclaggio della frazione organica dei rifiuti urbani finalizzata alla riduzione degli impatti sull'ambiente e sulla salute umana.

Il compostaggio di comunità può essere realizzato attraverso apparecchiature di tipo elettromeccanico o attraverso sistemi statici. Gli impianti statici hanno una taglia di trattamento massimo annuale di 10 tonn. Possono essere quindi utilizzati cassoni o "cassette" in legno o in altro materiale idoneo allo scopo.

Per la realizzazione di forme di compostaggio di comunità sono necessarie:

la formazione di un organismo collettivo

l'individuazione di un legale responsabile dell'organismo collettivo

ART. 6 – ALBO DEI COMPOSTATORI

Presso l'ufficio segreteria del Comune è tenuto l'Albo comunale dei Compostatori sia cartaceo che elettronico, contenente i dati delle utenze che hanno effettuato la domanda di adesione al compostaggio domestico e/o di comunità e che sono risultate idonee.

Possono richiedere l'iscrizione all'Albo comunale dei Compostatori i cittadini residenti o, in alternativa, non residenti ma proprietari di immobili nel Comune che siano iscritti nel ruolo per la tassa rifiuti; che effettuano in modo regolare il compostaggio domestico e dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di raccolta e smaltimento.

L'iscrizione all'Albo avviene con la presentazione di domanda effettuata su apposito modulo messo a disposizione dall'ufficio ambiente.

L'iscrizione all'Albo si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti.

L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo tramite comunicazione scritta indirizzata all'ufficio ambiente.

Sono automaticamente iscritti, senza necessità di ulteriori comunicazioni o adempimenti, coloro che risultano aver aderito al compostaggio domestico alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Una apposita sezione dell'Albo è dedicata agli utenti che aderiscono ad iniziative di compostaggio di comunità.

ART. 7 – DOVERI E DIRITTI

I cittadini che scelgono di aderire al compostaggio domestico iscrivendosi all'Albo dei compostatori sono tenuti a smaltire in autonomia la frazione organica dei propri rifiuti domestici e scarti derivanti dalla manutenzione del verde del proprio giardino/orto a mezzo di apposito sistema di compostaggio.

Fanno eccezione alcune categorie di residui organici (materiali da gestire con attenzione vedi art. 4 del presente regolamento) per i quali il compostaggio è permesso ma non obbligatorio.

Eventuali scarti verdi provenienti dalla manutenzione del giardino e non avviati a compostaggio in quanto in quantità eccessiva rispetto alle potenzialità della compostiera, potranno essere conferiti al CdR.

Gli aderenti sono tenuti a rispettare le indicazioni per una corretta pratica del compostaggio, evitando disagi ai vicini ed utilizzando il compost ottenuto quale fertilizzante di piante, fiori, orto, ecc.

Il compostaggio domestico deve essere realizzato in modo da non recare danno all'ambiente, costituire pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per gli altri cittadini.

In caso di richiesta l'utente si impegna ad informare, spiegare, rassicurare i vicini di casa/terreno sulla natura e sugli scopi della propria nuova attività volontaria di compostaggio domestico e solleva, contestualmente, l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contestazioni tra confinanti.

L'iscrizione all'Albo dei compostatori dà diritto al cittadino ad uno sconto sulla TARI relativa all'immobile. (fare riferimento art. del regolamento TARI). Affinché il diritto alla riduzione della tassa possa essere riconosciuto, il richiedente accetta di sottoporsi agli appositi controlli effettuati dal personale incaricato dal Comune.

Dà inoltre diritto all'accesso gratuito ai servizi di supporto al compostaggio forniti dal Comune (come: servizio di consegna di attrezzature con o senza operatore, consulenza, corsi, acquisto agevolato di piccole attrezzature), ed alla possibilità di ricevere dal Comune una compostiera in comodato gratuito.

Le compostiere verranno assegnate in comodato d'uso gratuito con relative istruzioni per l'uso ai cittadini residenti o, in alternativa, non residenti ma proprietari di immobili nel Comune che siano iscritti nel ruolo per la tassa rifiuti e che posseggono un'area verde nella quale posizionarla.

Il cittadino che riceve la compostiera si impegna a mantenerla in stato di efficienza e ad usarla con la dovuta diligenza. Si impegna inoltre a comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attività di compostaggio domestico ed alla conseguente restituzione della compostiera.

ART. 8 – GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

In caso di difficoltà di gestione del processo di compostaggio o di reclami da parte di terzi, dovrà essere avvertito tramite comunicazione scritta l'ufficio ambiente del Comune, che provvederà (entro sette giorni) ad inviare un incaricato.

Quest'ultimo valuterà la situazione e consiglierà la tecnica più idonea per risolvere le problematiche, compilando un apposito modulo.

Successivamente (fra i quindici e i trenta giorni) verrà effettuato un ulteriore sopralluogo. Se il problema non sarà stato risolto, verranno adottate le misure del caso (cambio di modalità di compostaggio, spostamento della compostiera). Nel caso l'utente a cui è stata fatta osservazione non rispetti le prescrizioni e perseveri in una condotta che reca fastidi ad altri cittadini potrà essere revocata l'iscrizione all'albo dei compostatori con i relativi benefici.

Gli utenti all'atto dell'iscrizione all'Albo dei compostatori esonerano in ogni caso il Comune da responsabilità in caso di danni o contestazioni.

ART. 9 – ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

Le verifiche sull'effettivo utilizzo della compostiera vengono effettuate dal Comune anche mediante incarico ad enti e/o istituzioni esterne, e/o attraverso i tecnici comunali.

Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, all'utente medesimo è richiesto, con apposita comunicazione, di adeguarsi entro il termine di un mese. Trascorso tale termine ed eseguito un nuovo controllo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale dei Compostatori dalla data del primo controllo.

Il Comune si impegna ad effettuare ogni anno controlli su almeno il 5% delle compostiere dichiarate sul suo territorio.

ART. 10 – CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA FRAZIONE ORGANICA

Compostaggio domestico e compostaggio condominiale

Sono considerati nel computo della raccolta differenziata i rifiuti avviati all'autocompostaggio mediante tutte le metodologie consentite (compostiera, cumulo, ecc).

Sono computati annualmente i quantitativi degli utenti iscritti all'Albo dei compostatori.

Il quantitativo in peso da computare, è dato dal risultato della seguente formula:

$$PC = \sum V_{ci} * ps * 2$$

dove:

- PC = peso del compostaggio (kg);
- $\sum V_{ci}$ = volume totale delle compostiere censite nel Comune (m^3);
- ps = peso specifico della frazione organica pari a $500 \text{ kg}/m^3$;
- 2 = numero di svuotamenti annui.

I volumi delle compostiere sono dichiarati nell'Albo comunale dei compostatori; per quanto riguarda il compostaggio in cumulo viene attribuita una volumetria standard pari a $0,3 \text{ m}^3/\text{utenza}/\text{anno}$.

Compostaggio di comunità

Il quantitativo è individuato direttamente dal Comune, moltiplicando il numero di utenti conferenti per la quota media di rifiuto organico presente nel rifiuto urbano, stimata in $90 \text{ kg}/\text{ab}/\text{anno}$.

Affinché le quantità calcolate possano essere riconosciute a livello regionale il Comune si impegna ad effettuare ogni anno controlli su almeno il 5% delle compostiere dichiarate sul suo territorio. (Art. 10 del presente regolamento).

ART. 11 – COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Il Comune di provvede a programmare ed effettuare opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla pratica del compostaggio domestico per tutta la cittadinanza.

Almeno una volta all'anno, viene data ampia pubblicità, con mezzi efficaci, dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti nell'anno precedente, allo scopo di rendere partecipi i privati cittadini.

Inoltre saranno fornite indicazioni sulle agevolazioni previste per i compostatori (servizio di consegna di attrezzature con o senza operatore, consulenza, corsi, acquisto agevolato di piccole attrezzature) sui materiali compostabili da raccogliere, sulle modalità del loro conferimento, sulle tempistiche del processo di riciclaggio organico, sul corretto impiego del compost prodotto, sulle motivazioni e sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

ART. 12 – ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

Qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere; il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle presenti disposizioni.

Art. 13 – MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

Il Comune si riserva la facoltà di aggiornare e modificare il presente regolamento, in base a sopraggiunte variazioni e alle necessità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di ottimizzazione della gestione del servizio.

ART. 14 – OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs. 152/06 e le relative norme tecniche di attuazione, la normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza, nonché dei regolamenti comunali.

Art. 15 – PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

1) Copia del presente Regolamento, a norma della Legge 241/90, sarà a disposizione presso l'Amministrazione comunale.

2) L'Amministrazione comunale provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

3) Qualora vi siano nuclei familiari di lingua non italiana, su esplicita richiesta, verranno disposte versioni del presente regolamento nelle lingue del caso, tenendole a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 16 – ENTRATA IN VIGORE

.....

Schema per un Piano di riferimento per un servizio di supporto al compostaggio domestico.

Il servizio di supporto di cui all'art. 7 del regolamento proposto può essere meglio esplicitato in termini organizzativi ed economici, per mettere nelle condizioni l'Ente responsabile della decisione di valutare la proposta in modo più informato. Sulla base di altre esperienze analoghe, in fase di attuazione, il servizio potrebbe avere le caratteristiche descritte di seguito.

Servizi da erogare agli utenti:

- **Corso** sulle tecniche di compostaggio e sull'uso delle apposite attrezzature.
- **Consulenza domiciliare e on-line.**
- **Triturazione** delle ramaglie a domicilio, svolta da un operatore dotato di trituratore a scoppio.
- **Setacciatura** del compost a domicilio, mediante consegna del setaccio rotante elettrico.
- **Analisi** del compost maturo.
- **Fornitura di integratori ed attivatori del processo di compostaggio.**
- **Fornitura di attrezzature specifiche** (termometro, aeratore, ecc.) a prezzo agevolato.

Il servizio presuppone inoltre adeguate attività di informazione, comunicazione ed educazione, necessarie per mettere gli utenti nelle condizioni migliori per avvalersene in modo appropriato. Si propongono:

- Mailing via posta, e-mail e sms alle utenze interessate
- Contatto telefonico per concordare le visite domiciliari
- Allestimento di stand informativi in occasione di mercati e fiere
- Distribuzione di gadget agli utenti che aderiscono al servizio
- Gestione di un apposito sito su internet, delle piattaforme social e predisposizione di materiali per la stampa (foto, comunicati, ecc.)
- Attività educativa nelle scuole: corsi per insegnanti sulla compostiera come ecosistema

Inoltre le amministrazioni coinvolte devono essere in grado di valutare, possibilmente in termini numerici, i risultati del servizio rispetto al numero di utenti coinvolti, ai quantitativi trattati, ai controlli effettuati, ecc. Si prevedono quindi i seguenti strumenti di raccolta dati e rendicontazione:

- compilazione di una scheda sintetica per ciascuna visita
- tre report trimestrali ed un report finale.

Di seguito si riporta un piano economico indicativo, con una ripartizione dei costi tra i cinque comuni, sulla base degli abitanti residenti. Il piano è stato elaborato nell'ipotesi di una durata annuale, con una frequenza del servizio di sei giorni la settimana, tranne che per i mesi prevedibilmente meno adatti alle attività di giardinaggio (gennaio, febbraio e dicembre).

Il costo complessivo per i cinque comuni risulta pari a 2,00 euro per abitante residente.

VOCE	IMP. UNIT.	UNITÀ	QUANT.	Collecchio	Felino	Montechiar.	Sala B	Traversetolo	IMP. TOTALE
PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO	€ 50	h	200	€ 2.942	€ 1.791	€ 2.198	€ 1.141	€ 1.928	€ 10.000
VISITE A DOMICILIO									
Contatti telefonici – operatore	€ 25	h	200	€ 1.471	€ 895	€ 1.099	€ 570	€ 964	€ 5.000
Visite senza attrezzature – operatore	€ 30	h	700	€ 6.179	€ 3.760	€ 4.616	€ 2.396	€ 4.049	€ 21.000
Visite senza attrezzature – mezzo	€ 2	h	700	€ 412	€ 251	€ 308	€ 160	€ 270	€ 1.400
Visite con attrezzature – operatore	€ 30	h	650	€ 5.738	€ 3.492	€ 4.286	€ 2.225	€ 3.760	€ 19.500
Nolo mezzi ed attrezzature	€ 10	h	650	€ 1.913	€ 1.164	€ 1.429	€ 742	€ 1.253	€ 6.500
SERVIZIO PRENOTAZIONE									
Operatore	€ 20	h	200	€ 1.177	€ 716	€ 879	€ 456	€ 771	€ 4.000
Predisposizione piattaforma	€ 1.000	a corpo	1	€ 294	€ 179	€ 220	€ 114	€ 193	€ 1.000
ALLESTIMENTO STAND									
Predisposizione grafica, illustrazioni e foto per il pieghevole sul servizio	€ 1.000	a corpo	1	€ 294	€ 179	€ 220	€ 114	€ 193	€ 1.000
Stampa pieghevole sul servizio Composharing	€ 250	500 pz.	8	€ 588	€ 358	€ 440	€ 228	€ 386	€ 2.000
Attrezzatura allestimento stand (roll-up, parete gazebo, ecc.)	€ 50	pz.	2	€ 29	€ 18	€ 22	€ 11	€ 19	€ 100
Personale per uno stand (8 ore)	€ 400	n. stand	5	€ 588	€ 358	€ 440	€ 228	€ 386	€ 2.000
GADGET									
Guanti (paia)	€ 4	pz.	800	€ 942	€ 573	€ 703	€ 365	€ 617	€ 3.200
Grembiuli	€ 8	pz.	200	€ 471	€ 287	€ 352	€ 183	€ 308	€ 1.600
Cappelli in paglia	€ 4	pz.	200	€ 235	€ 143	€ 176	€ 91	€ 154	€ 800
Quaderni	€ 3	pz.	100	€ 88	€ 54	€ 66	€ 34	€ 58	€ 300
Taccuini	€ 4	pz.	100	€ 118	€ 72	€ 88	€ 46	€ 77	€ 400
COMUNICAZIONE									
Gestione sito Composharing, pagina FB, ufficio stampa	€ 200	mese	12	€ 706	€ 430	€ 528	€ 274	€ 463	€ 2.400
Invio comunicazione postale, e-mail e sms agli utenti	€ 2	utente	1.400	€ 742	€ 451	€ 554	€ 287	€ 486	€ 2.520
FORMAZIONE -EDUCAZIONE									
Corso teorico e pratico sul compostaggio (due incontri di due ore)	€ 800	n. corsi	5	€ 1.177	€ 716	€ 879	€ 456	€ 771	€ 4.000
Corso per gli insegnanti (modulo di tre incontri di due ore, con materiale)	€ 1.200	n. corsi	2	€ 706	€ 430	€ 528	€ 274	€ 463	€ 2.400
ALTRI SERVIZI									
Analisi compost	€ 20	Camp.	200	€ 1.177	€ 716	€ 879	€ 456	€ 771	€ 4.000
Kit compostiera in rete metallica	€ 10	pz.	100	€ 294	€ 179	€ 220	€ 114	€ 193	€ 1.000
Integratori e attivatori	€ 2	kg	500	€ 294	€ 179	€ 220	€ 114	€ 193	€ 1.000
Fondo per acquisto agevolato attrezzature	€ 1.500	a corpo	1	€ 441	€ 269	€ 330	€ 171	€ 289	€ 1.500
TOTALE									€ 98.620
Utenti praticanti il compostaggio				173	345	353	126	391	1.388
Abitanti residenti				14.482	8.813	10.818	5.615	9.489	49.217

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Dal momento che l'Ente responsabile della decisione (Unione Pedemontana P.se) ha condiviso i contenuti del DocPP nell'ambito del Tavolo di Negoziazione, si ritiene che il termine per l'approvazione, che sarà formalizzata con un atti delle Giunte Comunali, non sarà superiore ai sessanta giorni dalla data di chiusura del processo. All'approvazione del regolamento potrebbe seguire anche l'attivazione del servizio di supporto al compostaggio domestico, per il quale è necessario reperire adeguate risorse economiche. Tali risorse possono venire direttamente dai bilanci comunali oppure dal Piano Economico Finanziario per la gestione de rifiuti oppure da finanziamenti pubblici, come quelli del fondo incentivante sulla riduzione dei rifiuti erogati mediante bando annuale da Atersir ai sensi della LR n. 16/2015. I tempi per l'attivazione del servizio dipendono quindi anche dalle modalità di finanziamento.

Programma di monitoraggio

Il sito e le pagine FB (<https://composharing.com/attivita/il-processo-partecipato/>; <https://www.facebook.com/composharing/>) resteranno attive per almeno un anno dal termine del processo partecipato, per accompagnare l'attuazione delle decisioni deliberate. Le pagine saranno amministrate da Rete Parma Riusa, il soggetto che ha proposto il processo partecipato.

L'Unione Pedemontana P.se, soggetto responsabile della decisione delibererà la presa d'atto del DocPP e successivamente si esprimerà sull'approvazione del documento stesso. Successivamente all'approvazione è prevista una conferenza stampa di chiusura del processo.

Lo sviluppo del procedimento amministrativo seguirà le seguenti scadenze:

- 30 marzo – Recepimento formale del DocPP con atto di Giunta
- 30 aprile – Decisione sul DocPP con atto di Giunta
- 15 maggio – Conferenza stampa, pubblicazione della decisione sul DocPP e sua diffusione anche mediante il sito composharing.com ed i contatti cellulari ed e-mail acquisiti nel corso del processo.